«L'INNOVAZIONE SARÀ IL DRIVER DELLA RIPRESA»

Fervo, il gruppo italiano di facility & energy management, ha scelto di affrontare la crisi raddoppiando l'investimento in ricerca e sviluppo potenziando il delivery del servizio e le tecnologie applicate

di Davide Passoni

«Non è perché le cose sono difficili che non osiamo, è perché non osiamo che sono difficili». È una delle molte verità che si possono trovare nel pensiero del grande filosofo romano Seneca, una verità che si dimostra attuale in un momento storico come quello che stiamo vivendo. Vi sono alcune imprese che l'hanno fatta propria e tradotta in azioni sul campo, a sostegno del proprio business, dei propri dipendenti e dei propri clienti, come nel caso di Fervo, gruppo italiano di facility & energy management e di gestione del verde, di cui fanno parte le aziende Fsi, Vme, Reclean, Eco2zone. Per affrontare prima la situazione causata dalla pandemia di Covid-19 e ora la successiva Fase 2, Fervo, in un momento in cui le energie di molte aziende sono rivolte unicamente a garantire, nella pratica, la continuità della produzione e dei servizi, ha infatti scelto di prendere decisioni in controtendenza rispetto a quanto ha messo e metterà in atto la maggior parte delle Pmi italiane. «Dopo un'attenta analisi degli impatti economici della pandemia sul nostro gruppo e un primo momento di immediata attuazione delle misure di sicurezza a tutela della salute dei nostri collaboratori - afferma l'ingegner Alessandro Belloni, presidente di Fervo - abbiamo scelto di far fronte in maniera positiva a questo evento. Non abbiamo voluto solo essere travolti dalle difficoltà, ma sfruttare il momento come opportunità di azione attraverso l'investimento in due dei valori principali del gruppo: il capitale umano e l'innovazione. A causa della chiusura di molte aziende clienti e del relativo calo di lavoro, siamo stati costretti ad attivare la cassa integrazione per alcuni collaboratori ma, consapevoli delle conseguenze economiche che il ritardo dei pagamenti da parte dell'Inps avrebbe avuto sulle loro famiglie, abbiamo anticipato con le nostre risorse finanziarie la quota spettante per il mese di aprile. Le persone sono il cuore pulsante delle nostre società e vogliamo stare al loro fianco in questo momento così difficile, dedicando parte delle risorse proprio ai collaboratori impattati dalla cassa integrazione. Confidiamo, se la Fase 2 andrà nel verso giusto, in una progressiva diminuzione della Cigo e in un quasi totale azzeramento verso fine giugno».

ALESSANDRO BELLONI

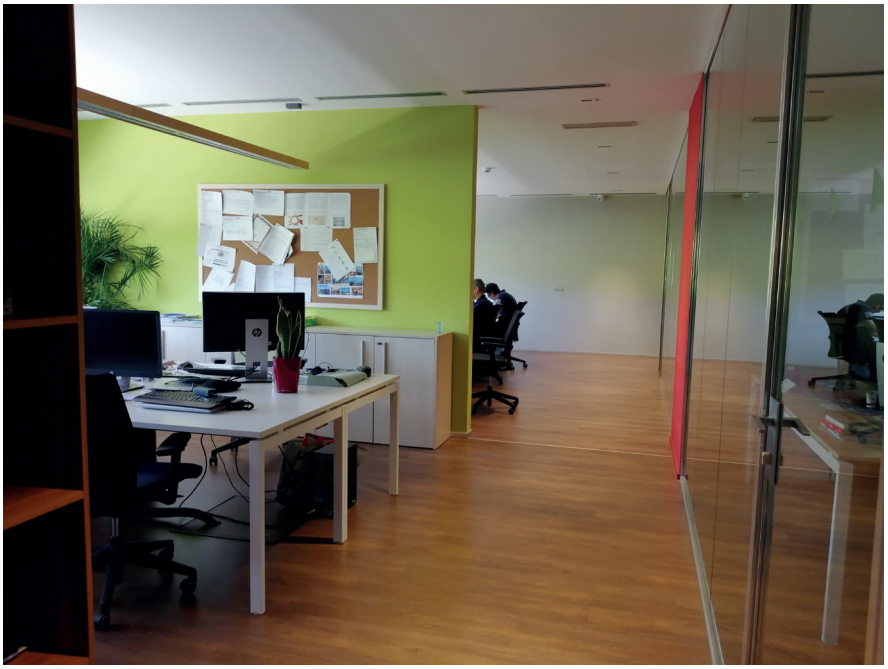
CI VUOLE UNA VISIONE DI LUNGO PERIODO CHE NON GENERI CRITICITÀ

IL MONDO DEL TECHNICAL FACILITY MANAGEMENT DIVENTA UN ASSET STRATEGICO NELLA GENERAZIONE DEL PROFITTO DELLE IMPRESE

«Crediamo che per poter affrontare al meglio l'emergenza sia necessario agire di concerto e contribuire ciascuno con le proprie forze - proseguono Belloni e l'amministratore delegato di Fervo Rocco Ruggiero - Come gruppo abbiamo scelto di stare al fianco dei nostri collaboratori, che sono la spina dorsale delle quattro aziende. È grazie anche al loro contributo se Fervo in questi anni è cresciuta e si è affermata come solida realtà nel panorama del facility e dell'energy management. La nostra è una scelta di campo, concreta». «Fervo però si pone anche un'altra sfida - aggiunge Belloni - e ha scelto in controtendenza di affrontare la crisi post Covid-19 raddoppiando l'investimento in ricerca e sviluppo e avviando un rilevante progetto di innovazione. L'obiettivo è quello di implementare sistemi integrati di hardware e software, per potenziare il processo di delivery del servizio offerto alle imprese clienti e le tecnologie applicate al servizio stesso. L'avvento della digital transformation ha rivoluzionato in particolare il mondo del technical facility management - manutenzione di impianti di climatizzazione, termici, frigoriferi ecc - che sempre di più diventa asset strategico nella generazione del profitto delle imprese clienti, per le ricadute positive sull'efficientamento energetico, per la generazione di economie di scala e per il conseguente aumento di valore degli immobili. L'innovativo processo made in Fervo, sponsor il Politecnico di Milano, permetterà all'operatore di essere al centro dei meccanismi di gestione e relazionarsi al

meglio con i clienti, perché in grado di intervenire tempestivamente e anche da remoto». L'esperienza di Fervo è dunque particolarmente utile in questo momento per affiancare imprese e amministrazioni nella gestione integrata della loro ripresa in sicurezza, dal monitoraggio normativo e dal risk management, all'attuazione di protocolli e soluzioni di contenimento del contagio.

«In un momento come questo, caratterizzato da continui aggiornamenti normativi - dice Ruggiero - è fondamentale per le imprese la definizione e l'applicazione di corretti protocolli sulla sicurezza che regolamentino le misure per il contenimento del virus negli ambienti di lavoro. Il Decreto Rilancio ha fornito nuove indicazioni e ampliato i benefici previsti nei precedenti decreti e le misure di sostegno per compensare le sofferenze economiche derivanti dai nuovi costi per le riaperture. La tempestività di intervento richiesta alle imprese per far fronte a questa emergenza, però, può portare a scelte contingenti che non tengono conto di una visione di medio-lungo periodo e che possono generare criticità in un prossimo futuro». Grazie al monitoraggio normativo della legislazione in vigore e alla valutazione integrata del rischio di contagio all'interno degli ambienti di lavoro dei clienti, Fervo identifica per ciascuno di essi le strategie di gestione più efficaci ed efficienti: «Alla fase di assessment segue una pianificazione e realizzazione di azioni concrete di prevenzione e protezione - specifica Ruggiero - grazie alle nostre linee di business, Fsi, Vme, Reclean ed Eco2zone, studiamo soluzioni su misura per permettere ai clienti di affrontare la ripresa, nella piena ottemperanza delle disposizioni delle autorità governative e delle indicazioni del ministero della Salute. Sul fronte del risk management, analizzando le realtà organizzative delle aziende clienti, Fervo identifica i rischi dovuti al contagio da Covid-19 a cui sono esposte e l'impatto che essi possono avere sul loro business. Per una ripresa che tuteli veramente dipendenti, clienti e fornitori, bisogna essere pronti a governare le variabili di rischio, senza esserne travolti. L'individuazione di corretti protocolli e misure di sicurezza, l'attuazione di nuove strategie, l'attribuzione di nuove responsabilità interne possono garantire una gestione più efficace ed efficiente delle future situazioni di crisi. Sul fronte più strettamente sanitario, invece, grazie alla specializzazione e alla professionalità delle sue linee di business, Fervo interviene in molti altri ambiti di azione e servizi per contenere il contagio da coronavirus: dalla sanificazione di ambienti interni grazie a Reclean, alla sanificazione di ambienti esterni grazie a Vme, fino alla modifica e sanificazione di impianti di trattamento aria grazie a Fsi. Quest'ultima si occupa anche della progettazione di relayout di uffici con l'installazione di barriere in plexiglass, della fornitura di dispositivi di protezione individuali e dell'installazione di sistemi di rilevamento contactless della temperatura corporea». Nel momento in cui la situazione necessita di decisioni strategiche coraggiose, Fervo non si sottrae alla sfida, la cui conclusione è ben di là da venire: «Dovremo imparare a convivere con il Covid-19 ancora per molto tempo, attuando ogni possibile soluzione per contenerne la diffusione - conclude Ruggiero - protezione e sicurezza restano le parole chiave per la tutela della salute di tutti. Nell'idea di una Fase 2 di ripresa delle attività produttive e dell'apertura di uffici ed esercizi commerciali, diventa fondamentale la gestione delle interazioni tra le persone per eliminare qualsiasi potenziale fonte di contagio. Il nostro gruppo è al fianco di imprese ed enti pubblici, per aiutarli a tutelare la salute delle persone e ritornare progressivamente alla normalità».



ROCCO RUGGIERO